



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

IL SINDACO

ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE ED URGENTE

(Art. 50, comma 5, D. Lgs. 267/2000)

N. 51 del 17/03/2020

Oggetto:

Ulteriori misure straordinarie ed urgenti per il contenimento del contagio da COVID-19 sul territorio comunale del Comune di Corigliano-Rossano – provvedimenti urgenti per esercizi commerciali, scuole e cantieri.

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- IL DPCM in data 11 marzo 2020, recante “*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*”, è l'ennesimo Decreto emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri, il terzo in soli quattro giorni, finalizzato a ridefinire in senso ancor più restrittivo il quadro delle misure di contenimento imposte dalla possibilità di contagio dal Coronavirus;
- in particolare, il predetto DPCM, in un ragionamento molto articolato, dispone la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, di quelle afferenti i servizi di ristorazione (le eccezioni sono riportate nell'allegato 1 al DPCM) nonché di talune attività inerenti i servizi alla persona (ricomprese analiticamente nell'allegato 2 allo stesso DPCM), garantendo, viceversa, i servizi di pubblica utilità, quali i servizi bancari, quelli finanziari e assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare (comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi);
- gli Allegati 1 e 2 contengono l'elencazione esplicitiva delle attività consentite per quel che concerne il “commercio al dettaglio” e i “servizi alla persona”;
- la ratio delle misure di cui sopra è quella di preservare il territorio nazionale da assembramenti di persone che possano favorire il diffondersi del virus per contagio in un'ottica più radicale rispetto a quella contenuta nei precedenti DPCM dell'8 e del 9 marzo 2020, ponendo in essere un'operazione di isolamento ancora più massiccia e, correlativamente, esigendo un maggiore sacrificio da parte dei cittadini, condizionati nei comportamenti più ordinari dalla costrizione domiciliare;

ATTESO CHE

- l'ultimo DPCM ha inteso ridurre le eccezioni alla regola della “permanenza generalizzata presso la propria residenza” (#IoRestoACasa) allo stretto necessario per assicurare alle famiglie l'occorrenza per fronteggiare le necessità, intese come ciò che risponde a bisogni vitali e non alle pur importanti esigenze voluttuarie dell'ordinario quotidiano;

- quanto sopra induce ad interpretare le elencazioni contenute negli Allegati al DPCM in funzione dell'essenziale che si presenta come ineliminabile nella vita di tutti i giorni, inibendo, viceversa, tutto ciò che non rientra in tali canoni di valutazione dei comportamenti;
- senza la radicalità di una tale interpretazione, in vero, non sembra esservi spazio per una sospensione dei comportamenti, eccezionale e straordinaria, e per un efficace riscontro, nel breve e nel medio termine, di un reale isolamento del virus pandemico;
- nella stessa direzione va l'Ordinanza emanata dal Presidente della Regione Calabria in data 14.03.2020;
- l'Amministrazione comunale, allo scopo di perseguire le finalità sopra descritte, ha agevolato la fruizione massiccia di ferie e di congedi da parte del personale ed ha approvato un disciplinare per la concessione del lavoro agile;

VISTI E RICHIAMATI

- l'Ordinanza Sindacale n. 31 del 24/02/2020, emessa ai sensi dell'art. 50, comma 5, D. Lgs. 267/2000, avente ad oggetto "*provvedimenti precauzionali di contenimento della diffusione per l'emergenza sanitaria COVID-19 (Coronavirus)*" con la quale si era già disciplinato il regime di comunicazione obbligatoria da parte dei cittadini rientrati sul territorio comunale che avessero soggiornato o transitato nelle zone individuate dall'all. 1 del DPCM n. 6 del 22.02.2020;
- la disposizione, nella qualità di Autorità sanitaria e di protezione civile, n. 26475 del 06.03.2020, con oggetto "*Adozione misure per contrastare la diffusione del coronavirus alla luce dell'evoluzione epidemiologica – richiesta attivazione pre-triage*" con la quale si disponeva l'attivazione del pre-triage presso i plessi dello Spoke Corigliano-Rossano attraverso il supporto di associazioni di volontariato e protezione civile, col fine di tutelare la funzionalità delle strutture ospedaliere;
- il DPCM del 08/03/2020 recante in oggetto "*Misure urgenti per il contrasto alla diffusione del virus COVID – 19, sull'intero territorio nazionale*";
- l'Ordinanza sindacale n. 47 del 08/03/2020 con oggetto "*Misure cautelari e preventive volte alla prevenzione ed al contenimento del rischio contagio da COVID-19 nel Comune di Corigliano Rossano – Recepimento ordinanza Presidente della Regione Calabria n. 3 dell'8 Marzo 2020 ed ulteriori misure di contenimento*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 3 del 08/03/2020 recante in oggetto: "*Urgenti misure per la prevenzione e gestione della emergenza epidemiologica da Covid-19*";
- il DPCM del 09/03/2020 recante in oggetto "*Misure urgenti per il contrasto alla diffusione del virus COVID – 19, sull'intero territorio nazionale*";
- L'ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 4 del 10/03/2020 recante in oggetto: "*Disposizioni operative inerenti ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*";
- L'ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 5 dell' 11/03/2020 recante in oggetto: "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*";
- il DPCM dell'11/03/2020 recante in oggetto "*Misure urgenti per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*".